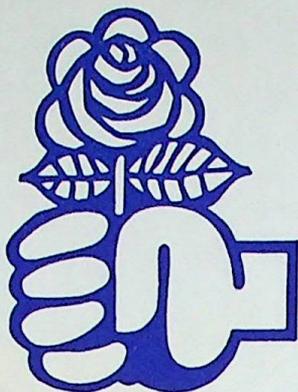


45

CONVEGNO PR  
sull' Fiume  
Milano 1882

Primo Fiume



## partito radicale della lombardia

c.so porta vigentina 15/a - 20122 milano - tel. 02/5461862  
conto corrente postale n. 60980208

### COMUNICATO STAMPA

Luigi Strik Lievers, segretario del Partito Radicale - Lega Milanese, ha rilasciato la seguente dichiarazione:

"Il Consiglio Comunale di Milano aveva già espresso all'unanimità il proprio sostegno alla richiesta che l'Italia nel 1982 salvi dallo sterminio per fame 3 milioni di persone, richiesta formulata sulla base del manifesto-appello di 60 premi Nobel e della risoluzione Pannella votata dal Parlamento europeo.

Oggi il sindaco Tognoli, accogliendo una nostra proposta, ha annunciato ufficialmente al Congresso Nazionale dell'Associazione Nazionale dei Comuni d'Italia che si tiene a Palermo un'ulteriore, importantissima iniziativa del Comune di Milano: la decisione di indire un convegno internazionale in cui gli stessi premi Nobel che hanno indotto la campagna contro lo sterminio per fame possano fare pubblicamente il punto su quanto è stato fatto e su quanto occorre fare.

Credo di interpretare i sentimenti di tutti i radicali milanesi nel manifestare la più profonda, commossa soddisfazione per questa decisione del sindaco, che attribuisce alla nostra città una posizione quasi di "capitale morale" in questa battaglia di civiltà e di speranza; e nel prendere atto, insieme, delle più gravi responsabilità che ne derivano per ognuno di noi".



**partito radicale della lombardia**

c.so porta vigentina 15/a - 20122 milano - tel. 02/5461862  
conto corrente postale n. 60980208

COMUNICATO STAMP

Caso Giorgio,

ti lascio il testo del comunicato.  
Bisogna aggiungere la data. Nel  
fare le fotocopie si potrebbe  
chiamare il "della Lombardia"  
nella ~~parte~~ intestazione, sostituita  
con "Lege milanese". Sì, sì,  
non importa.

~~Appare, se necessario, il testo  
della con la dizione "e foglio"  
che qui c'è da aggiungere la data  
della delibera del consiglio. Questo  
dovrebbe averlo. ~~È~~ (in~~

multa summi in contatto con Lorenza  
per le modalità di distribuzione e  
le telefate di appoggio  
Senza la buona... Lorenza



## partito radicale della lombardia

c.so porta vigentina 15/a - 20122 milano - tel. 02/5461862

conto corrente postale n. 60980208

### COMUNICATO STAMPA

Lorenzo Strik Lievers, segretario del Partito Radicale - Lega Milanese- , ha rilasciato la seguente dichiarazione:

"Il Consiglio Comunale di Milano aveva già espresso all'unanimità il proprio sostegno alla richiesta che l'Italia nel 1982 salvi dallo sterminio per fame 3 milioni di persone, richiesta formulata sulla base del manifesto-appello di 60 premi Nobel e della risoluzione Pannella votata dal Parlamento europeo.

Oggi il sindaco Tognoli, accogliendo una nostra proposta, ha annunciato ufficialmente al Congresso Nazionale dell'Associazione Nazionale dei Comuni d'Italia che si tiene a Palermo un'ulteriore, importantissima iniziativa del Comune di Milano: la decisione di indire un convegno internazionale in cui gli stessi premi Nobel che hanno indetto la campagna contro lo sterminio per fame possano fare pubblicamente il punto su quanto è stato fatto e su quanto occorre fare.

Credo di interpretare i sentimenti di tutti i radicali milanesi nel manifestare la più profonda, commossa soddisfazione per questa decisione del sindaco, che attribuisce alla nostra città una posizione quasi di "capitale morale" in questa battaglia di civiltà e di speranza; e nel prendere atto, insieme, delle più gravi responsabilità che ne derivano per ognuno di noi".

By Perri

1/24

Lo stemmio però fare

Intendeva

Appello a. N. 111

Comunicazione di spresioni intenz.

Tribunale solo con  
fare

Principio in Europa

Il valore dell'impiego  
dei comuni (1) (debito  
o parola di rotonda)

Principio con alcuni.

ANCI

UPI

Associaz.  
A ripro

Città europee

Patrocinio del governo della repubblica

Presidenza onaria

GIORGIO NERI  
ANNI OTTANTA



PREMIO GIORNALISTICO FEDERICO MOTTA EDITORE

Manca un'etichetta da:

Cambalo per un  
premio a manifesto

Ass. movimenti della cultura  
matino - Citti si pace

RINALDI  
RECAPITO STAMPE

16 III -82

VIA S. ANDREA, 10 - TEL. 793634

SECRETARIO REGIONALE  
PARTITO RADICALE

C.so P.ta Vigentina 15/A

20100 - MILANO

Address Salam - p. (sic) 79 Betty Williams - will price  
 Mrs Wilkins - number 62 John Pijojic - down  
 George Wald number 67  
 Wassili Leonkiff. economia - 73  
 Jan Tinbergen economia

Parlam. europeo 3 Boulevard de l'empereur 1000  
 Bruxelles



4221765000 C.040 NI 01

14

SPETTABILE  
PARTITO RADICALE SEDE REGIONALE  
C PORTA VIGENTINA 15 A  
20122-MILANO



# COMUNE DI MICANO

E1  
E2  
E3

(Del manifesto. Appello di 20 Premi Nobel contro lo sterminio per fame nel mondo)

Il Comune di Micano, che ha fatto proprio l'appello dei Nobel, partecipa con il proprio gruppo e con una delegazione della giunta alla

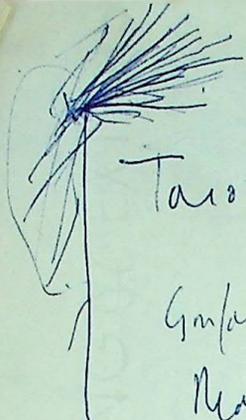
## MARCIA INTERNAZIONALE DI PASQUA

### A ROMA

inoltre dai Premi Nobel e dall'Associazione  
mondiale delle Città marchio - Città di Pace  
per chiedere, ~~ENERSO~~ contro lo sterminio  
che incalza

## 5 MILIONI DI VIVI NEL 1982.

E' possibile, e dovuto e necessario.  
La giunta ~~si appoggia~~ <sup>si appoggia</sup> con i milanesi a  
portare in molti, <sup>alla</sup> ~~alla~~ <sup>voce</sup> della nostra città  
a sostegno di questa richiesta di cultura e  
specie per il mondo



Tarozzi

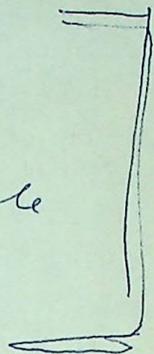
62086700

, stampa

Grafeloni - per il

Rinascita - comune

Manifesto



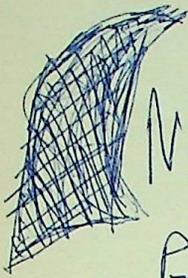
Manifesto -

Documento - per la conferenza

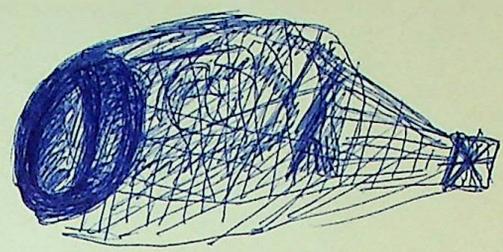
Turini 8054830

Univ. 8846445

PSI - stampa.



Nobel



Frank - telefun o another line

Ent. international - industry - C

Studies at 'estern -

Parlamento sempre

Innambrato uditore

PCI

Basilini Antonio,

x Stefan E

PSI

Calaci

Anas

x Lombardi

Colucci

~~GA~~ Gangi

Achilli

PCI

Torricella Aldo

Quercati

Spavento

Amoreni

Carpelli

Colaninno

Baldassarri

PSUP

Cafiero Luca

MSI-DN

Servello Francesco

Stichi in custodia della Guardia Tamara

Franco Altomonte

Giorgio Deamperi

Bonanno Gilberto

Balardi

Matarrese

Costa

Casumano (PSI)

Costa Marconi, M.S. Piccoli, Tesini Anichini,  
Pisone, Bernardi G.

Cammechi, Ornan, Conti, Prallan

DC Alzano

Ferrarese ~~Chizzini, Sarpello,~~

Vigano, Roggiani -

De Carolis Massim ~~659223~~

x Sarpello Carlo

Mazzotta Roberto *no found*

x Caracciolo

Campopoli Marco

0383/82610  
*no identifiable*

*no c'è l'ora a sinistra* Androni Giovanni 8050685

Garavaglia Maria Pia

*no identifiable in card  
8052803 no report*

Ilario Bianco 7382559 - 700190 cell.

Mazzotta Costantino Antonio *no found*

x Bonaso Antonio

Caranta Giovanni *no found*

x Bassetti Piero

x Tesini Anichini

~~St~~ Gascoletto Alberto

Fortunato Bianchi *no identifiable*

Morazzini Gaetano

4043153 casa

872676

*ci sono i nomi*

PRI

Del Pan Acha

Olcese Vikna

PSDI

Marni Rembo

Kizi Euno

—  
Dajani

La camera,

ripadendo la propria adesione al Manifesto - appello  
di 54 Premi Nobel

prendendo atto della risoluzione n. 375 del 30 settembre  
1981, sottoscritta dalla grande maggioranza dei Deputati europei  
e approvata dal Parlamento Europeo, e delle adesioni pervenute  
da numerosi nomi di Stato e di Governo, da  
Organizzazioni internazionali e da Autorità religiose,

confermando le convergenti iniziative e i concordati impegni  
già deliberati dalla Camera con la mozione del 30 luglio 1981

### DELIBERA

che il governo italiano dichiari guerra alla fame  
annunciando un intervento straordinario e immediato per  
la salvezza entro il 1982 della vita di 3 milioni di  
uomini, donne, bambini altrimenti destinati a morire,  
impegnandosi in tal modo e con le necessarie azioni in  
sede comunitaria e internazionale a dare attuazione alla  
risoluzione del Parlamento Europeo.

A QUESTO SCOPO IMPEGNA IL GOVERNO

a portare fin dal 1982 al livello 0,70 del prodotto  
nazionale lordo gli stanziamenti destinati agli  
aiuti pubblici allo sviluppo perché sia data finalmente at-  
tuazione, a dodici anni di distanza, alla risoluzione  
n. 2626 del 24 ottobre 1979 delle Nazioni Unite,

ad aderire immediatamente alla costituzione del fondo comunitario di cinque miliardi di unità di conto per "stappare alla morte per fame e malnutrizione almeno cinque milioni di vite umane entro il 1982", sotto auspicio per la propria quota parte o per quanto di più ritenga di dover concorrere,

ad operare perché la Commissione esecutiva e il Consiglio dei Ministri della Comunità rispettino i tempi fissati dalla risoluzione per la definizione del piano di emergenza, e a chiedere che quanto prima il Consiglio dei Ministri della Comunità arrivi al voto su delibere razionali formali di attuazione della risoluzione

ad operare perché il Consiglio dei Ministri della Comunità, ~~ovvero il Governo italiano~~ o in alternativa il maggior numero possibile di Governi degli Stati membri della Comunità, assieme al Governo italiano, investano <sup>l'attenzione</sup> di <sup>il</sup> il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite del problema della fame nel mondo sotto i suoi aspetti di minaccia grave alla pace e alla sicurezza internazionale.

a stanziare la cifra di <sup>MILIA</sup> 3 MILIARDI per finanziare un proprio piano di emergenza rivolto a stappare alla morte per fame almeno 3 milioni di vite entro il 1982, mobilitando tutti gli strumenti dell'Amministrazione e quelli necessari del

Forse Amate

a convocare a Roma entro 30 giorni i responsabili delle Organizzazioni specializzate delle Nazioni Unite per predisporre un piano operativo

operativo di intervento

ALURIFERIRE entro la fine dell'anno alla Camera sul piano predisposto, sulle azioni di coordinamento e sugli strumenti legislativi e di bilancio a tal fine adottate e sugli strumenti di copertura.

D.C.  
Uscini Silvestri Rubino M. S. Piccoli Caccia Pucca Terenzi A

De Pa Panone Federico Bussani Gatti Losignoli La Rocca

Abbate Bernardi Picano Grillo Pisoni NAPOLI MANFREDI CIRINOFO-

MICINO MASTELLA FERRAGUTI FIERI P. ZOTTI FARNESARI PEZZATI

BOTA ORIONE VISCARDI LOBEO MORIC. MAZZOLA FUSARO

CANTANELI CAROLI SANGALI FELICI CERIONI ANOCIA FONTANA

BORRUSO BOFFARDI ANSELMI CUMINETTI COMI GAVA CIANNAMEA

EASATI CARLOTTO SCALIA BALESTRACCI TASSONE CARENINI

DEMITA RUBBIE. EVANGELISTI. ERMINERO. BOTA BELUSSI

LA MORTE ZOLDA PORCECIANA TOMBESI CARELLI RANDOLFI

PATRIA MISASI PUMILIA FONTANA G. POCELI BRICCOLA

BASSETTI LICATO ROSSI A. PAVONE MAZZARINO LETIERI

MANCINI V. / CENIG. BUBBICO BONALUMI

PSI MARTELLI SPINI LOMBARDI COVATTA MONDINO FERRARI MARTE

SANTI BASSANINI FORTUNA CANEPA MANCINI CHILLI

CONTEG. CRECHETTO SIGNORILE LA GANGA TROTTA SUST

CUSUMANO

PSI BIONDI BOZZI STERPAE

PSI ΔGNELLI

PDUP CATALANO CRUCIANELLI

MISTO: GALI GRECHI DUFANI

PSI

PSI

ONU stato internazionale

Rinvio a articolo

Scandalo: storicamente assoluta. →

Due culture di destra, due culture laiche

Cultura Professo - si sa dove va la storia

Per questo si può sacrificare, usare - E quel che è  
farsi, chi è contro, non conta, a s'iscienza

~~Opus no. Diritto naturale, punto dell'uomo~~

Opus no, storia non si conosce. Opus no dei sephiem.

Assumere responsabilità. Dalle piccole alle massime. (Taschea)

Cultura Fondamento allora liberi. Liberi due e responsabilità.

Opus e la sua coscienza.

Fondamento allora l'essere. In questo libertà. Profonda

e vera libertà, fondata su questi valori religiosi;  
non c'è scientificità, c'è un valore, un scelta, in  
cui si fonda libertà

Attuale: centralità.

Convegno

Diffusione

Qui e subito, compreso.

Torrel 8, 25  
Cecconi 8, 40  
De Gualter 3, 10

Spalaccia — 3, 22

Tascher 3, 38

~~FARAONE~~

— Berninelli 9, 53

Panchia 10, 08

Stink Livers 10, 30

~~Pucoty~~ REYNOLD

Rutelli 10, 36

Ramondini 11.



Frattelli  
Brotari

- L'oblio è voluto. Cattolici cattolici spesso per questo
- manca volontà di bene. Si tende a non coprire i bisogni  
veri. Si è affermati una visione ideologica dei bisogni -  
G.P. II pidd. e guerra e' da ci' da a proprio a parte. Cambiar  
il sistema.
- Non abbiamo paura di miscolarsi. Presso iniziativa in Uganda  
e per Thailandia. Ora piuttosto parlare sul lavoro.
- Natura - qualità dei bisogni: ~~per~~ piedi certe rilevanti e altre no?
- Sviluppo - richieste immediate, non riproducibili. Risponde al bisogno  
come si presenta.
- Difficoltà a comprendere persone ritaliane, individualismo che porta acqua.  
al non vedere i bisogni altrui
- Disposti alle urgenze... Ma altri bisogni in un'opera, certo...

Informazione . Motivazioni le sostanze

Cattolici - ritaliani .

20 settembre

Don  
Erminio De Scatzi  
reputato. Martini

My: Vinci

6880510

6880250

Diego  
Frasconi  
Martini

Riccardo  
Barbieri  
Barbieri (chante)

Congli. Identitas.

Caratteri diversi, ~~per~~ scopi diversi, per diversi:

Più importante, forse - speranza

Direzione - Di battito politico da avviare  
nei termini nuovi

Preambolo - Nella la dove?

Stato del partito - Non c'è riforma -

Alcune scadenze in un modo - Come partito  
riforma, con gli identici, per un pubblico -

Fine ~~del~~ 82 e molti 82.



richiesta con prefata sottoscrizione da istituzioni  
appuntate dal parlamento europeo in ~~adempimento~~ adempimento  
mentre del manifesto appello dei Nihil

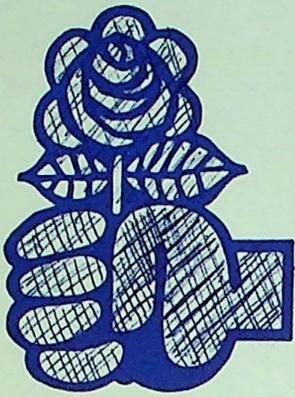
chiedeva di ~~si~~ riconoscersi pienamente negli  
obiettivi ~~del~~ e nelle richieste in  
essa contenute

chiede presentemente al parlamento e al governo  
del nostro paese, di ~~che~~ ~~adempimento~~ come agli  
organismi della CEE, di accogliere con la necessaria  
urgente le indicazioni contenute ~~in~~ in quella  
notificazione;

in particolare, invita il governo italiano a  
~~che~~ dare alla ~~spiega~~ ~~all'istituzione~~ <sup>alla</sup> conferenza  
nazionale sui problemi giusti problemi ~~dei~~  
~~dei~~ ~~dei~~ da esso convocata dopo dicembre  
il carattere di conferenza operativa, volta a  
definire ~~concretamente~~ i programmi di intervento  
in cui dare immediata attuazione

ha incaricato ~~alla~~ ~~giunta~~ ~~dei~~  
il sindaco di trasmettere il presente documento  
al presidente della repubblica, al ~~pres~~ ai presidenti  
delle camere, al presidente del consiglio dei  
ministri e ai capi dei gruppi parlamentari.

da <sup>invece</sup> ~~seconda~~ alla giunta di ~~proprio~~ ad  
prendere tutte le iniziative che contribuiscono a  
diffondere nella popolazione milanese ~~la cultura~~  
una ~~serie~~ di adeguata informazione e consape-  
volezza intorno a questi problemi, <sup>rendi</sup> di ~~elaborare~~  
di elaborare e ~~proporre~~ <sup>sottoporre</sup> al consiglio prefetti-  
che consentano alle energie disperse della  
società milanese di mobilitarsi e impegnarsi  
per ~~far~~ offrire un contributo alla soluzione  
del problema dello sterminio per farne  
adeguato alle possibilità e alle conseguenti  
responsabilità di una città come lo  
milano.



**partito radicale della lombardia**

c.so porta vigentina 15/a - 20122 milano - tel. 02/5461862  
conto corrente postale n. 60980208

L'opinione pubblica sta assumendo  
sempre più coscienza delle dimensioni e della  
portata delle decisioni

Miyoshi  
Tindbergen - Commissione Bracht - Model Economics  
Perez - Esquivel  
(Dumont)  
Aron  
Borah

Paolo Costantini -  
Quale ruolo nella nuova  
rispetto all'Europa

23 marzo 1982

Caro Novelli,

facendo seguito all'appello che anche Tu hai sottoscritto all'Assemblea dell'A.N.C.I. di Palermo, ritengo opportuno costituire un Comitato promotore di un Convegno che potrebbe, ai primi di maggio a Milano, dibattere gli interventi e raccogliere proposte per salvare tante vite umane e combattere la fame nel mondo per difendere la pace.

Potremo confrontarci con i Premi Nobel e verificare gli interventi anche con la presenza di tutte le Organizzazioni Internazionali che si occupano della questione.

Riterrei di chiamare a far parte del Comitato quei colleghi Sindaci che per primi hanno dato la loro spontanea adesione all'iniziativa, costituendo nel contempo, un fondo per gli interventi con quote di L. 10.000.000.= per ciascuna città.

Ti sarei molto grato se vorrai farmi avere conferma della Tua adesione, anche per poter predisporre una prima riunione del Comitato per discutere lo svolgimento dell'iniziativa.

Invio la presente oltre che a Te, anche ai Sindaci di:  
Bari, Genova, Perugia, Mantova, Treviso, Palermo, Marsala, Livorno.

Con l'occasione mi è gradito porgerti i miei più cordiali saluti.

Carlo Tognoli

Egregio Signor  
Diego Novelli  
Sindaco di  
T o r i n o

Convinto di rispondere a un dovere, e insieme di interpretare i sentimenti, il volere della cittadinanza, il Comune di Milano ha deciso di assumere con forza e rigore, nell'ambito delle competenze che gli sono proprie, un posto preciso in quella battaglia per sconfiggere lo sterminio per fame nel mondo che vede oggi un così ampio, importante risveglio di coscienze e di energie nel nostro paese e fuori di esso.

In questo spirito, il nostro Consiglio comunale il ..... ~~ha~~ unanimemente ha votato un documento che, facendo propria la valutazione contenuta nel manifesto-appello su questo tema sottoscritto da 60 premi Nobel, dichiara la salvezza dei milioni di esseri umani condannati alla morte per fame un obiettivo realistico, raggiungibile e perciò imprescindibile; ha espresso la propria piena adesione alla risoluzione adottata dal Parlamento europeo in accoglimento del manifesto-appello dei Nobel, e ha perciò indirizzato una pressante richiesta al parlamento e al governo del nostro paese, come agli organi della CEE, perché siano accolte con la necessaria urgenza le indicazioni, formulate in quella risoluzione, per la definizione e il finanziamento di un piano che, già nel 1982, consenta di assicurare vivi allo sviluppo almeno alcuni milioni degli esseri umani altrimenti destinati a morire.

Con questa così impegnativa votazione il Consiglio comunale di Milano non ha inteso compiere un mero gesto simbolico, bensì assumersi - lo ripeto - un impegno ben determinato. Abbiamo deciso pertanto di farci, come Comune, promotori di un'iniziativa di cui si sente oggi la necessità: la convocazione in tempi stretti, quali l'urgenza dei problemi richiede, di un convegno internazionale in cui gli stessi premi Nobel che hanno lanciato il manifesto-appello siano invitati, insieme a quanti

condividono la battaglia da loro intrapresa, a fare il punto su quanto è stato realizzato fino ad ora e a definire i passi ulteriori da compiere perché il 1982 sia davvero, come tutti speriamo, un anno di svolta nel senso della vita e della speranza.

Mi è parso opportuno e giusto dare proprio qui, nell'ambito di questo congresso dell'Associazione nazionale dei comuni d'Italia, il primo annuncio pubblico di questa iniziativa perché intendo rivendicare con orgoglio credo legittimo il ruolo che in questi mesi, in varie forme, tanti sindaci e consigli comunali italiani hanno saputo assumere in questa campagna di civiltà per un ordine mondiale di pace; segno anche questo del posto che sempre più i comuni, luoghi dell'autogoverno locale, vengono prendendo nella coscienza pubblica del nostro paese.

In questo senso, a sottolineare questa realtà, credo non sia fuori luogo prospettare l'ipotesi e proporre che il convegno da noi promosso a Milano possa svolgersi con la partecipazione e sotto il patrocinio dell'Associazione nazionale dei comuni d'Italia.

Noi Sindaci di Bari, Genova, Livorno, Mantova, Marsala, Milano, Palermo, Perugia, Torino, Treviso, convinti di rispondere a un dovere, e insieme di interpretare i sentimenti ed il volere della cittadinanza, abbiamo deciso di assumere con forza e rigore un posto preciso in quella battaglia per sconfiggere lo sterminio per fame nel mondo che vede oggi un così ampio, importante risveglio di coscienze e di energia nel nostro Paese e fuori di esso.

Il manifesto-appello sottoscritto da 60 Premi Nobel dichiara la salvezza di milioni di esseri umani condannati alla morte per fame un obiettivo realistico, raggiungibile e perciò imprescindibile.

In questo stesso spirito e accogliendo questa indicazione il Parlamento Europeo ha adottato una deliberazione con cui si invitano gli organi e gli Stati membri della CEE a definire e a finanziare un piano che consenta di assicurare già nel già nel 1982 la salvezza a 5 milioni di persone altrimenti destinate a morte sicura.

Nei mesi scorsi moltissimi Sindaci e Consigli Comunali italiani hanno manifestato in varie forme la loro adesione a queste indicazioni.

Oggi intendiamo compiere un passo ulteriore in questo senso: come gli stessi Premi Nobel hanno recentemente dichiarato occorre che la decisione di salvezza, per diventare operativa entro quest'anno, sia presa nelle prossime settimane.

Riteniamo perciò di adempiere ad un dovere offrendo a tutti un'occasione di confronto e di assunzione di responsabilità.

In rappresentanza dei nostri Comuni convochiamo a Milano per i giorni 14-15 maggio, un Convegno contro lo sterminio per fame, nel corso del quale i Premi Nobel, quanti condividono la battaglia da loro intrapresa, le Organizzazioni Internazionali che si battono contro la fame, unitamente alle Amministrazioni locali italiane, facciamo il punto su quanto è stato realizzato fino ad ora e definiscono i passi ulteriori da compiere perchè il 1982 sia davvero, come tutti speriamo, un anno di svolta nel senso della vita e della speranza.

## BASTA ALLO STERMINIO PER FAME

### INTERVENIAMO NELL' '82

(Convegno dei Comuni italiani a sostegno dell'azione dei Premi Nobel, perchè cessi da quest'anno lo sterminio per fame e perchè venga eliminata una delle più gravi cause di guerra)

(invitati: Nobel, i Sindaci che hanno firmato l'appello di Palermo, alcuni Sindaci Europei, Parlamentari Europei, la FAO e Organizzazioni che si battono contro la fame, ecc.)

data Venerdì-sabato 14-15 maggio 82.

sede un Teatro, o le Stelline, o la Sala della Provincia.

### Strutture del Convegno

- 1) saluto del Sindaco di Milano
- 2) illustrazione dell'appello dei Nobel a cura di uno di loro
- 3) relazione della FAO e degli altri Enti
- 4) la presenza del Parlamento Europeo) Presidente o suo delegato
- 5) i Comuni contro la fame e per la pace (dibattito fra Sindaci)
- 6) delegazione di Sindaci che si reca a Roma da Pertini, Spadolini, e il Presidente del Parlamento e che si rechi a Strasburgo dal Presidente del Parlamento Europeo

### Manifestazioni concomitanti

- 1) sfilata dei Gonfaloni
- 2) concerto contro la fame (possibilmente venerdì)

POSSIAMO SALVARLI !

LO POSSIAMO NELL' 82.

I Comuni italiani contro lo sterminio per fame.

(Convegno dei Comuni italiani a sostegno dell'azione dei Premi Nobel, perchè cessi da quest'anno lo sterminio per fame e perchè venga eliminata una delle più gravi cause di guerra).

(Invitati: Nobel, i Sindaci che hanno firmato l'appello di Palermo, Parlamentari Europei, la FAO e Organizzazioni che si battono per la fame, Segretari dei Partiti politici, Organizzazioni Sindacali, Presidenti dei gruppi parlamentari europei, Parlamentari, Regione Lombardia, Provincia di Milano, ANCI-UPI, Associazione delle Regioni, Consiglieri Comunali).

Data venerdì - sabato 14/15 maggio 1982.

Palazzo ex Stellite - corso Magenta, 61

Programma del Convegno:

- 1) saluto del Sindaco di Milano
- 2) illustrazione dell'appello dei Nobel a cura di Maurice Hugh Frederick Wilkins - premio Nobel per la medicina
- 3) relazione della FAO e degli altri Enti impegnati nella lotta contro la fame
- 4) la presenza del Parlamento Europeo (Presidente o suo delegato)
- 5) I Comuni contro la fame e per la pace (dibattito fra Sindaci) nomina di/
- 6) una delegazione di Sindaci che si rechi a Roma dal Presidente della Repubblica, Presidente del Consiglio, dai Presidenti delle Camere e a Strasburgo dal Presidente del Parlamento Europeo (14/15 giugno 1982 in occasione dell'Assemblea del Parlamento sulla fame nel mondo).

Manifestazioni concomitanti

- un concerto contro la fame  
Gazzelloni al Conservatorio - ore 21 - sabato - 15 maggio 82

-^--^--

Le quote di adesione al Comitato dovranno essere versate sul c/c 45878/B della Banca Popolare di Milano.

LO STERMINIO PER FAME PUO' ESSERE VINTO.

L'APPELLO E L'IMPEGNO DEL COMUNE DI MILANO.

Tutta l'opinione pubblica ormai ne è informata. Accanto a noi si sta consumando il più immane olocausto di tutti i tempi: 30 milioni di persone, 17 milioni di bambini sotto i cinque anni, muoiono ogni anno di fame e denutrizione, magari a una, due ore di aereo dall'Italia.

Quello di cui ancora molti non si sono resi conto è che questo sterminio costante, non solo negatore di ogni ragione di umanità, ma incompatibile con la pace mondiale, non è un cataclisma inevitabile; può essere interrotto, solo che lo si voglia. Ad attestarlo con la massima autorevolezza è intervenuto, nel 1981, un testo di importanza storica: il manifesto-appello sottoscritto da 60 premi Nobel, tra cui alcuni dei più eminenti esperti mondiali di questi problemi. A loro si è aggiunto il parlamento europeo che, raccogliendo la loro indicazione, ha approvato una risoluzione in cui - riconoscendolo possibile, e perciò doveroso - chiede agli stati della CEE di strappare alla morte 5 ~~milioni~~ milioni di persone nel 1982.

Il Consiglio comunale di Milano, certo di interpretare i sentimenti più profondi di tutta la cittadinanza, il ..... ha approvato all'unanimità una mozione in cui fa proprio l'appello dei Nobel e invita il governo italiano ad accettare, per la sua parte, la richiesta del parlamento europeo.

A testimonianza ulteriore del proprio impegno, per rivendere a Milano la responsabilità e l'onore di essere davvero, in questa battaglia di civiltà e di pace, "capitale morale" del paese, il Comune ha deciso - e il sindaco Tognoli lo ha annunciato nel corso del congresso dell'Associazione nazionale dei comuni d'Italia - di indire a Milano un convegno internazionale in cui gli stessi premi Nobel facciano il punto su quel che è stato fatto finora e su quanto occorre fare perché il 1982 sia davvero l'anno della svolta.

11  
I Sindaci dei Comuni promotori, convinti di rispondere a un dovere, e insieme di interpretare i sentimenti ed il volere della cittadinanza, hanno deciso di assumere con forza e rigore un posto preciso in quella battaglia per sconfiggere lo sterminio per fame nel mondo che vede oggi un così ampio, importante risveglio di coscienze e di energia nel nostro Paese e fuori di esso.

Il manifesto-appello sottoscritto da 60 Premi Nobel dichiara la salvezza di milioni di esseri umani condannati alla morte per fame un obiettivo realistico, raggiungibile e perciò imprescindibile.

In questo stesso spirito e accogliendo questa indicazione il Parlamento Europeo ha adottato una deliberazione con cui si invitano gli organi e gli Stati membri della CEE a definire e a finanziare un piano che consenta di assicurare già nel 1982 la salvezza a 5 milioni di persone altrimenti destinate a morte sicura.

Nei mesi scorsi moltissimi Sindaci e Consigli Comunali italiani hanno manifestato in varie forme la loro adesione a queste indicazioni.

Oggi intendiamo compiere un passo ulteriore in questo senso: come gli stessi Premi Nobel hanno recentemente dichiarato occorre che la decisione di salvezza, per diventare operativa entro quest'anno, sia presa nelle prossime settimane.

Riteniamo perciò di adempiere ad un dovere offrendo a tutti un'occasione di confronto e di assunzione di responsabilità.

In rappresentanza dei nostri Comuni convochiamo a Milano, per i giorni 14-15 maggio, un Convegno contro lo sterminio per fame, nel corso del quale i Premi Nobel, quanti condividono la battaglia da loro intrapresa, le Organizzazioni Internazionali che si battono contro la fame, unitamente alle Amministrazioni locali italiane, facciano il punto su quanto è stato realizzato fino ad ora e definiscano i passi ulteriori da compiere perchè il 1982 sia davvero, come tutti speriamo, un anno di svolta nel senso della vita e della speranza.

### Comunicato stampa

Il Comune di Milano parteciperà con il ~~proprio~~ proprio gonfalone alla Marcia di Pasqua contro lo sterminio per fame.

La giunta municipale ha deliberato di accogliere l'invito dei 70 Premi Nobel firmatari del Manifesto-appello contro lo sterminio per fame e dell'Associazione mondiale delle città martiri - Città di pace che hanno indetto per il giorno di Pasqua una Marcia internazionale e Roma per l'obiettivo "Cinque milioni di vivi nel 1982". Una delegazione della Giunta parteciperà alla Marcia recando il gonfalone del Comune di Milano.

Con questa decisione, certa di interpretare i sentimenti e la volontà dei milanesi, la Giunta intende ribadire l'impegno solennemente assunto dal Consiglio comunale con il voto unanime di adesione al Manifesto-appello dei Premi Nobel espresso il 19 ottobre 1981, e la richiesta allora formulata di un intervento immediato dell'Italia, come degli altri stati europei, perché - come è concretamente possibile - già quest'anno almeno alcuni milioni di persone siano strappati allo sterminio per fame.



Documento finale  
Borsata Rocella.

I sindaci ritengono che la strage di vite umane provocata dalla fame nel mondo sia del tutto incompatibile con i livelli di cultura e di civiltà del nostro tempo e con le prospettive di vita, di benessere e di pace presenti nella coscienza della umanità e dall'umanità proposte come riferimento ultimo del proprio governo.

eventuale  
taglio

~~Essi nutrono il profondo convincimento che questo sterminio di vite umane sia tanto più crudele e inammissibile quanto più risulta assente o insufficiente la volontà politica di contrapporvi il rispetto della persona umana e dei suoi diritti sanciti dalla carta~~  
dell'ONU.

In forza di queste convinzioni essi ripropongono alla attenzione del nostro Paese il manifesto-appello lanciato il 24 giugno del 1981 dai 54 Premi Nobel che lo hanno sottoscritto e la conseguente risoluzione approvata dal Parlamento Europeo nel settembre dello stesso anno, assumendoli come misura e indicazione prioritarie di moralità e di azione politica.

Di conseguenza essi si mobilitano per sollecitare con efficacia al nostro Governo, al Parlamento e alla nostra società politica il perseguimento dell'obiettivo indicato dalla risoluzione del P. E.; ~~inoltre essi chiedono in cui è forza~~ salvare entro quest'anno, 1982, "almeno 5 milioni di vite umane", altrimenti destinate a sicura morte per fame.

I sindaci assumono questo obiettivo, come espressione immediata e concreta di una rivolta di coscienza non più contenibile ~~possibile~~ e come segno tangibile e operante di una volontà di inversione della politica per lo sviluppo dei paesi poveri, sin qui ~~perseguita con criteri distorti e risultati~~

eventuale  
taglio

~~del tutto insuccessi~~, basata sulla semplicistica esportazione dei modelli di sviluppo dei paesi ricchi, su una ~~insistente~~ <sup>preminente</sup> con-



originale  
pag. 10

siderazione delle loro <sup>immediata</sup> convenienze, e su una scarsa considerazione della autonomia del processo di sviluppo dei paesi poveri e della loro autosufficienza alimentare, ~~nonchè su modelli che non portano la preminenza di un tipo isolato e l'omologazione delle forme più diverse delle popolazioni.~~

A queste propositi i sindaci invocano una politica nuova dello sviluppo non subalterna all'antagonismo planetario che contrassegna l'attuale equilibrio del mondo ma fondata sul rispetto dell'uomo e del suo diritto irriducibile all'esistenza e alla libertà. Essi sono consapevoli di operare una scelta che intende la pace non come non belligeranza armata conseguente ad una costante capacità di minacciare la guerra ma come condizione attraverso cui gli uomini fruiscono la vita.

Ricordano quindi con profondo rispetto gli appelli solenni dei Pontefici che hanno ripetutamente invocato quanto meno una riduzione delle spese per gli armamenti per destinarle alla vita, e l'insistente appello del Capo dello Stato che con voce alta e chiara chiede di "svuotare gli arsenali e riempire i granai".

~~Essi sono determinati~~ <sup>determinati</sup> ~~nella volontà di~~ non ignorare la tragica urgenza dell'imperativo della coscienza morale e dell'intelligenza politica, e altrettanto determinati <sup>alla</sup> ~~nella volontà di~~ fornire un contributo efficace alla buona volontà dei governanti, essi sollecitano al nostro Parlamento e al Governo di assumere l'iniziativa di una nuova politica dello sviluppo a partire da un segno inequivocabile ed efficace di volontà di creare <sup>e</sup> perseguire ~~e non consumare~~ il possibile: salvare entro quest'anno il maggior numero di agonizzanti per fame, onde assicurare lo sviluppo a partire dalla sopravvivenza piuttosto che mancarlo a partire dalla morte.



A questo fine essi:

- a) ricordano al Parlamento e al Governo gli impegni proclamati ed assunti con la mozione votata dalla Camera il 30 luglio 1981, con la risoluzione accolta dal Governo l'8 dicembre dello stesso anno, con le dichiarazioni rese dal Presidente del Consiglio ad Ottawa; e li invitano ad onorarli;
- b) auspicano che il nostro Paese risponda positivamente e tempestivamente alle richieste formulate dalla citata risoluzione del Parlamento Europeo;
- c) domandano che il Parlamento italiano dia urgente corso all'iter parlamentare che attende le proposte di legge popolari sottoscritte <sup>anche</sup> da 1300 sindaci.

Per sostenere queste **richieste** essi <sup>domandano</sup> ~~chiedono~~ sin d'ora di incontrare il Capo dello Stato, i Presidenti delle due Camere, il Presidente del Consiglio, il Presidente e le autorità competenti del Parlamento Europeo in apertura dell'Assemblea convocata per il prossimo 14 giugno sul tema della fame nel mondo, al fine di sollecitare in tutte le sedi interessate e responsabili gli atti e gli adempimenti che con la loro tempestività assicurino entro quest'anno la salvezza di 5 milioni di esseri umani minacciati di morte per fame, così che non cadano nel vuoto gli impegni assunti.

Sono impegni e propositi sui quali le classi politiche giocano la loro legittimazione.

I sindaci inoltre decidono di potenziare al massimo delle possibilità e delle risorse disponibili l'informazione, la più ampia e appropriata, delle popolazioni comunali di ogni età e condizione in ordine al fenomeno della fame nel mondo e alle iniziative intraprese e da intraprendere per fronteggiarlo con convinzione ed efficacia.

Convinti che la sensibilizzazione della pubblica opinione su questo tema non soltanto risponde a un dovere morale, civile e politico ma si incontra con una grande tensione popolare, invitano i mass-media e la Rai-TV a fornire esaurientemente



un'informazione specifica e puntuale delle risorse esistenti e delle azioni in corso o in gestazione valide a fronteggiare lo sterminio di vite umane che la fame provoca nel mondo.

Essi, infine, deliberano:

- 1) di costituire un Comitato permanente, espresso da questo convegno, che sia interlocutore costante delle buone volontà disponibili alla lotta contro questa strage;
- 2) di ~~promuovere un grande incontro fra sindaci europei in occasione del~~ (Atene - maggio - giugno)

Al presidente delle risorse destinate  
ai trasfuganti

**Possiamo  
salvarli.**

**Nell'82.**

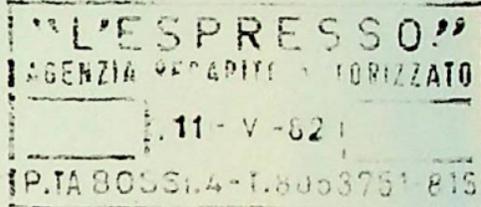
**Comune di Milano  
Palazzo Marino  
Piazza Scala 2**

Sig.

STRIX LIEVETS LORENZO

Via Conca del Naviglio 12

20123 MILANO MI



Convegno promosso  
dalle Amministrazioni  
comunali di  
Bari, Genova,  
Livorno, Mantova,  
Marsala, Milano,  
Palermo, Perugia,  
Torino, Treviso

**Possiamo  
salvarli.  
Nell'82.**



**MILANO**  
**Teatro Odeon**  
**sabato 15 maggio, ore 21**

**CONCERTO**  
**«contro la fame  
nel mondo»**

**SEVERINO GAZZELLONI**

**ingresso L. 5.000**

**I Comuni  
italiani  
contro  
lo sterminio  
per fame**

**MILANO**  
**Palazzo ex Stellite**  
**Corso Magenta 61**

**14 maggio, ore 15 - 19**  
**15 maggio, ore 9.30 - 13**



## PROGRAMMA DEL CONVEGNO

- 1) saluto del Sindaco di Milano, Carlo Tognoli
- 2) illustrazione dell'appello dei Nobel a cura di Maurice Wilkins, Premio Nobel per la Medicina
- 3) relazione di Stefan Demistura, della Direzione Generale F.A.O.
- 4) intervento di Giovanni Bersani, Presidente del Comitato Paritetico ACP-CEE, in rappresentanza del Presidente del Parlamento Europeo
- 5) I Comuni italiani contro la fame e per la pace  
dibattito

## MANIFESTAZIONI CONCOMITANTI

Concerto contro la fame

Severino Gazzelloni al Teatro Odeon

sabato 15 maggio 82 ore 21

# Lo sterminio per fame può essere vinto

## L'appello e l'impegno del Comune di Milano

Tutta l'opinione pubblica ormai ne è informata. Accanto a noi si sta consumando il più immane olocausto di tutti i tempi: 30 milioni di persone, 17 milioni di bambini sotto i cinque anni, muoiono ogni anno di fame e denutrizione, magari a una, due ore di aereo dall'Italia.

Quello di cui ancora molti non si sono resi conto è che questo sterminio costante, non solo negatore di ogni ragione di umanità, ma incompatibile con la pace mondiale, non è un cataclisma inevitabile; può essere interrotto, solo che lo si voglia. Ad attestarlo con la massima autorevolezza è intervenuto, nel 1981, un testo di importanza storica: il Ma-

nifesto-Appello sottoscritto da 60 Premi Nobel, tra cui alcuni dei più eminenti esperti mondiali di questi problemi.

A loro si è aggiunto il Parlamento Europeo che, raccogliendo la loro indicazione, ha approvato una risoluzione in cui — riconoscendolo possibile, e perciò doveroso — chiede agli Stati della CEE di strappare alla morte 5 milioni di persone nel 1982.

Il Consiglio comunale di Milano, certo di interpretare i sentimenti più profondi di tutta la cittadinanza, il 19 ottobre 1981 ha approvato all'unanimità una mozione in cui fa proprio l'appello dei Nobel e invita il Governo italiano

ad accettare, per la sua parte, la richiesta del Parlamento Europeo.

A testimonianza ulteriore del proprio impegno, per rivendicare a Milano la responsabilità e l'onore di essere davvero, in questa battaglia di civiltà e di pace, « capitale morale » del paese, il Comune ha deciso — e il Sindaco Tognoli lo ha annunciato nel corso del congresso dell'Associazione Nazionale dei Comuni d'Italia — di indire a Milano un convegno internazionale in cui gli stessi Premi Nobel facciano il punto su quel che è stato fatto finora e su quanto occorre fare perché il 1982 sia davvero l'anno della svolta.

## Il Manifesto-Appello di 60 Premi Nobel

Noi sottoscritti, donne e uomini di scienza, di lettere, di pace, diversi per religione, storia, cultura, premiati perché ricerchiamo onoriamo e celebriamo verità nella vita e vita nella verità, perché le nostre opere siano testimonianza universale di dialogo, di fraternità e di civiltà comune nella pace e nel progresso, noi sottoscritti rivolgiamo un appello a tutti gli uomini e a tutte le donne di buona volontà, ai potenti e agli umili, nelle loro diverse responsabilità, perché decine di milioni di agonizzanti per fame e sottosviluppo, vittime del disordine politico ed economico internazionale oggi imperante, siano resi alla vita.

### Un olocausto senza precedenti

Un olocausto senza precedenti, il cui orrore comprende in un solo anno tutto l'orrore degli stermini che le nostre generazioni conobbero nella prima metà del secolo, è oggi in corso e dilata sempre più, ogni attimo che passa, il perimetro della barbarie e della morte, nel mondo non meno che nelle nostre coscienze.

Tutti coloro che annunciano e combattono questo olocausto sono unanimi nel definire come innanzitutto politica la causa di questa tragedia.

Occorre quindi una nuova volontà politica e un nuovo specifico organizzarsi di questa volontà, che siano direttamente e manifestamente volti — con assoluta priorità — a superare le cause di questa tragedia e a scongiurarne subito gli effetti.

Occorre che un metodo e una procedura adeguati, fra i tanti esistenti o immaginabili, vengano subito prescelti o elaborati e attuati; occorre che un sistema di progetti convergenti e corrispondenti alla pluralità delle forze, delle responsabilità, delle coscienze li sostanzii.

### La morte per fame non è una fatalità

Occorre che le massime autorità internazionali, occorre che gli Stati, occorre che i popoli — troppo spesso tenuti all'oscuro della realizzabilità piena di una politica di vita e di salvezza — così come già chiedono — angosciati — alcune tra le massime autorità spirituali della terra, operino unendosi o unite nell'operare, con obiettivi puntuali, certi e adeguati perché venga attaccata, colpita e vinta, nelle sue sedi diverse, la morte che incalza, dilaga, condanna ormai una grande parte dell'umanità.

Occorre ribellarsi contro il falso realismo che induce a rassegnarsi come a una fatalità a quel che invece appartiene alla responsabilità politica e al « disordine stabilito ».

Occorre realisticamente lottare perché il possibile sia realizzato e non consumato — forse per sempre.

Occorre che si convertano in positivo sia quegli esistenzialismi che danno soprattutto buona coscienza a buon mercato e che non salvano coloro cui si rivolgono, sia quelle crudeli e infelice utopie che sacrificano gli uomini di oggi in nome di un progetto di società, sia quelle di oggi in nome di un progetto di società.

Occorre che i cittadini e i responsabili politici scelgano e votino, ai rispettivi livelli, elettorali o parlamentari, governativi o internazionali, nuove leggi, nuovi bilanci, nuovi progetti e nuove iniziative che immediatamente siano volti a salvare miliardi di uomini dalla malnutrizione e dal sottosviluppo, e centinaia di milioni, per ogni generazione, dalla morte per fame.

### Non rassegnarsi all'inerzia

Occorre che tutti e ciascuno diano valore di legge alla salvezza dei vivi, al non uccidere e al non sterminare, nemmeno per inerzia, nemmeno per omissione, nemmeno per indifferenza.

Se i potenti della terra sono responsabili, essi non sono gli unici. Se gli inermi non si rassegnano a essere

inerti, se dichiareranno sempre più numerosi di non obbedire ad altra legge che a quella, fondamentale, dei diritti degli uomini e delle genti, che è in primo luogo diritto, e diritto alla vita: se gli inermi andranno organizzandosi usando le loro poche ma durature armi: quelle della democrazia politica, le grandi azioni non violente gandhiane, prefiggendosi e imponendo scelte e obiettivi di volta in volta limitati e adeguati, se questo accadesse, sarebbe certo, così come oggi è certamente possibile, che il nostro tempo non sia più quello della catastrofe.

Il nostro sapere non può consistere nel contemplare inerti e irresponsabili la orrida fine che incombe.

Il nostro sapere, che ci dice che l'umanità intera è essa stessa e sempre più in pericolo di morte, non può che essere scienza della speranza e della salvezza, sostanza delle cose da noi tutti credute e sperate.

Se i mezzi di informazione, se i potenti che hanno voluto onorarci per i riconoscimenti dei quali siamo stati insigniti, vorranno ascoltare e far ascoltare anche in questa occasione la nostra voce e l'opera nostra e di quanti in queste settimane stanno operando nel mondo nella stessa direzione, se le donne e gli uomini, se le genti, si sapranno, se saranno informati, noi non dubitiamo che il futuro potrà essere diverso da quello che incombe e sembra segnato per tutti e nel mondo intero.

Ma solo in questo caso.

Occorre subito scegliere, agire, creare, vivere, fare vivere.

#### Hanno sottoscritto:

Vincente Alexandre	Letteratura 1977
Hannes Alfvén	Fisica 1970
Christian Anfinsen	Chimica 1972
Kennet Arrow	Scienze Economiche 1972
Julius Axelrod	Medicina 1970
Samuel Beckett	Letteratura 1969
Baruj Benacerraf	Medicina 1980
Norman Böll	Letteratura 1972
Norman Ernest Borlang	Pace 1970
Owen Chamberlain	Fisica 1959
Máiread Corrigan	Pace 1976
André Cournand	Medicina 1956
Jean Dausser	Medicina 1963
John Carew Eccles	Medicina 1963
Odysseus Elytis	Letteratura 1979
Ernest Otto Fischer	Chimica 1973
Roger Guillemin	Medicina 1977
Odd Hassel	Chimica 1969
Gerhard Herzberg	Chimica 1971
Robert Hofstadter	Fisica 1961
François Jacob	Medicina 1965
Brian Josephson	Fisica 1973
Alfred Kastler	Fisica 1966
Polykarp Kusch	Fisica 1955
Salvator Luria	Medicina 1969
André Lwoff	Medicina 1965
Seán Mac Bride	Pace 1974
Cwieslaw Milosz	Letteratura 1980
Eugenio Montale	Letteratura 1975
Nevil Mott	Fisica 1977
Gunnar Myrdal	Scienze Economiche 1974
Daniel Nathan	Medicina 1978
Phillip Noel-Baker	Pace 1959
Adolfo Perez Esquivel	Pace 1980
Rodney Robert Porter	Medicina 1972
Ilya Prigogine	Chimica
Isidor Isaac Rabi	Fisica 1944
Martin Ryle	Fisica 1974
Abdus Salam	Fisica 1979
Frederik Sanger	Chimica 1958 e 1980
Albert Szent-Gyorgy	Medicina 1937
Hugo Theorell	Medicina 1955
Jan Tinbergen	Scienze Economiche 1969
Nikolas Tinbergen	Medicina 1973
Ulf Von Euler	Medicina 1970
George Wald	Medicina 1967
James Dewey Watson	Medicina 1962
Patrick Wilhe	Letteratura 1973
Maurice Wilkins	Medicina 1962
Betty Williams	Pace 1976
Phillip Anderson	Fisica 1977
Charles Hard Townes	Fisica 1977
Lawrence R. Oklein	Scienze Economiche 1972
Anwar El Sadat	Pace 1978
Elias Canetti	Letteratura 1981
David Hubel	Medicina 1981
Torsten Wiesel	Medicina 1981
Arthus Schawlow	Fisica 1981
Kay Slegbahn	Fisica 1981
Bureau International de la Paix	Pace 1910

## Il Parlamento Europeo di Strasburgo chiede leggi e bilanci nuovi

Il Parlamento Europeo — prendendo atto del Manifesto-Appello lanciato il 24 giugno 1981, contro lo sterminio per fame, da oltre cinquanta Premi Nobel

— atteso che, come sostenuto nell'Appello dei Nobel:

occorre l'affermarsi di una nuova volontà politica e un suo nuovo, specifico organizzarsi — nel mondo e negli Stati — per dare assoluta priorità all'obiettivo di rendere alla vita le decine di milioni di agonizzanti per fame e sottosviluppo, vittime del disordine politico ed economico internazionale oggi imperante,

occorre che siano realizzate immediatamente i tanti progetti inutilmente esistenti o di nuovi, e che vengano votati (dagli elettori), dai parlamenti, dai governi, dalle istanze internazionali nuove leggi e nuovi bilanci,

occorre che i popoli non siano più tenuti all'oscuro della realizzabilità piena e immediata di una politica di vita e di salvezza,

occorre che le più alte autorità internazionali, gli Stati, i popoli intervengano con tutti i mezzi per assicurare il diritto alla vita degli agonizzanti per fame, e questi ultimi in particolare, inermi ma non inerti, usino le armi della democrazia politica e delle grandi azioni gandhiane e nonviolente per imporre obiettivi puntuali, certi e adeguati perché venga impedita la morte che incalza,

— ricordando le cifre drammatiche dello sterminio per fame nel mondo e l'urgenza assoluta di farvi fronte,

— richiamando la risoluzione del 18 settembre 1980 sul contributo della CEE alla lotta contro la fame nel mondo (doc. 1-826/80),

1. chiede ai governi degli Stati membri di ottemperare entro l'anno all'obbligo di fornire lo 0,70 per cento del gruppo PNL in aiuto pubblico allo sviluppo come indicato nella risoluzione n. 2626 del 24 ottobre 1970 dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite;

2. chiede altresì che i governi dei paesi rispettino gli

altri impegni internazionali da essi assunti mediante l'adozione di risoluzioni delle organizzazioni internazionali in materia di aiuto e cooperazione allo sviluppo, specie al fine di assicurare la sussistenza alimentare dei paesi del Terzo e Quarto mondo colpiti dal dramma della fame e malnutrizione;

3. chiede che i paesi membri investano d'urgenza il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite del problema della fame nel mondo considerato sotto i suoi aspetti di minaccia grave alla pace e alla sicurezza internazionali, restituendo allo sterminio per fame la dimensione che gli è propria, e cioè quella politica;

4. chiede alla Commissione di elaborare un piano di emergenza volto a strappare dalla morte per fame e malnutrizione almeno cinque milioni di vite umane, già condannate dalla situazione attuale, entro il 1982 e di presentarlo non oltre trenta giorni dall'adozione della presente risoluzione;

5. chiede alla Commissione di progettare, di conseguenza, un bilancio supplementare straordinario per l'anno 1982 di 5.000.000.000 UCE, finanziato da contributi straordinari ponderati degli Stati membri, al fine di fornire gli strumenti tecnici e finanziari adeguati per la realizzazione del piano di emergenza e di presentare il progetto al Consiglio entro e non oltre quarantacinque giorni dall'adozione della presente risoluzione;

6. auspica che le istituzioni comunitarie, le organizzazioni internazionali, i governi e i parlamenti nazionali, le forze politiche e sindacali, i mezzi di informazione, gli uomini di cultura e di scienza si mobilitino per assicurare la massima diffusione al Manifesto-Appello dei Nobel presso l'opinione pubblica internazionale;

7. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione e al Consiglio, ai governi dei paesi membri e al segretario generale delle Nazioni Unite.